

Problematiche e prospettive dell'apprendistato a scuola. Una esperienza: I.I.S.S. "Gadda".

Emmanuele Massagli

ADAPT/Università di Bergamo

emmanuele.massagli@adapt.it

@EMassagli

Inquadramento generale

Il metodo dell'alternanza formativa

I due significati di «alternanza formativa»

1) Accezione politico/economica: «i percorsi di apprendimento vocati al lavoro hanno la capacità di incrementare l'occupabilità delle persone, aiutare a ridurre il disallineamento formativo e professionale e ridurre i tempi di transizione dalla formazione al lavoro»* (*il «capitale umano»*)

→ **Occupabilità:** «la combinazione dei fattori che consentono alle persone di prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro, mantenere una occupazione o fare progressi di carriera determinata dalle attitudini personali»** (*natura utilitaristica*)

*Conclusioni di Riga, 22 giugno 2015

** Tradizionale definizione del CEDEFOP

Il metodo dell'alternanza formativa

I due significati di «alternanza formativa»

2) Accezione educativa: «strategia metodologica necessaria per realizzare percorsi formativi coerenti e compiuti nei quali si integrino attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze di lavoro svolte in impresa finalizzate alla formazione e crescita integrale della persona» *(lo sviluppo umano)*

→ **Occupabilità:** «il metodo di ricerca della verità che consente alla persona di comprendere appieno, in tutta la sua complessità, la realtà in cui vive, indipendentemente dalla natura pratica o teorica dei problemi che incontra, mettendo a frutto i talenti innati che ha riconosciuto, perfezionato, allenato, personalizzato ed evoluto grazie all'educazione ricevuta » *(natura realistica)*

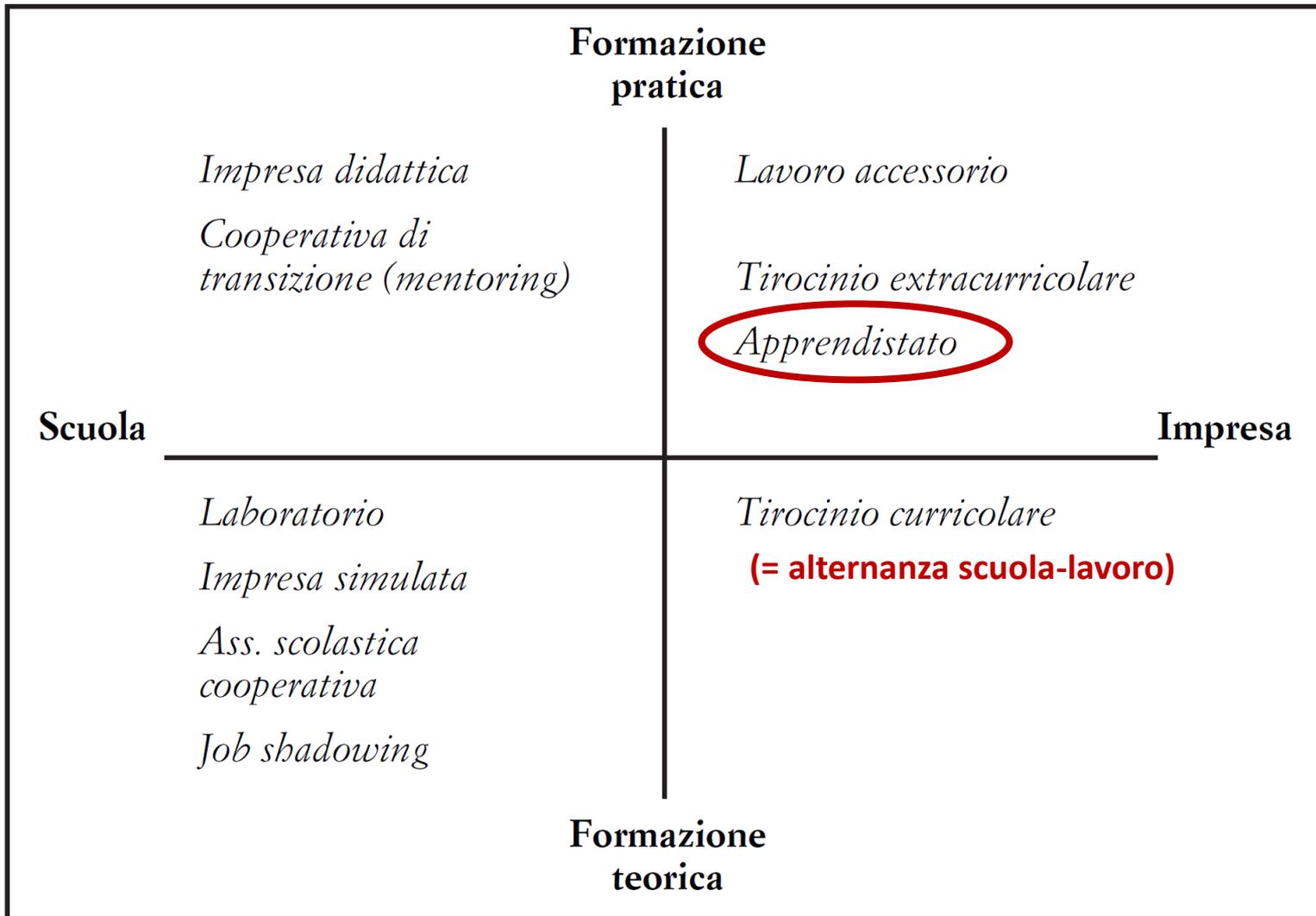
I diversi dispositivi didattici

Chiarito il metodo... quali *diversi dispositivi didattici*?

Per realizzarsi concretamente nei percorsi formativi e scolastici e svolgersi nelle imprese, **l'alternanza formativa si avvale di diversi dispositivi didattici (strumenti)** da scegliersi in coerenza con:

- le intenzioni educative e formative del percorso;
- le caratteristiche del soggetto;
- le caratteristiche del contesto (durata del periodo di alternanza, tipologia di impresa, età del ragazzo, usi e regolamenti aziendali, contrattazione collettiva, decisioni del collegio dei docenti, tessuto imprenditoriale, prospettive occupazionali etc...).

I diversi dispositivi didattici



L'apprendistato di primo livello

Articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

- Conseguimento del titolo secondario superiore (con valore legale)
- Età: dai 15 ai 25 anni
- Ore di formazione esterna non pagate, formazione interna 10%, lavoro 100% (in relazione al sottoinquadramento o percentualizzazione)
- La bocciatura può essere giustificato motivo oggettivo di licenziamento

Informazioni di contesto

Apprendistato all'I.I.S.S. Gadda di Fornovo di Taro (PR)

- **18 studenti apprendisti** (Classe IV° E dell'a.s. 2016/17)
Indirizzo: Professionale - Articolazione: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- **8 diverse imprese coinvolte (elemento di originalità del progetto)**
Bercella SB Torneria
Camattini Torneria Pesante
Dallara Turbocoating
Mora Valfer
- *Contratto di due anni* (IV° e V° anno) con **686 ore di formazione a scuola (65%), 370 interna (35%) e 700 ore di lavoro** (riferimenti su anno)
- **Calendarizzazione per settimane omogenee**

Problematiche e prospettive

Parola ai DOCENTI

«L'alternanza è una opportunità di didattica laboratoriale utile visto che nelle scuole mancano i laboratori»

→ **Riduzione a *strumento del metodo* dell'alternanza**

«Non è assolutamente chiara la differenza tra alternanza scuola lavoro e apprendistato: cosa cambia?»

→ **Ancora necessità di in-formazione (se voluta)**

[Nessuno dei docenti aveva mai vissuto esperienze di apprendistato]

«Servirebbe una alternanza, se non un apprendistato, anche per i docenti: dobbiamo conoscere di più le attività della impresa»

→ **Senza conoscenza della esperienza in impresa non si può costruire un percorso didattico coerente e integrato (e non alternato!)**

Parola ai DOCENTI

«L'apprendistato è una esperienza eccessiva, il ragazzo è troppo in balia dell'impresa e perde troppe ore di lezione»

→ **L'apprendistato inteso come un momento «altro», che non c'entra con la scuola**

«Non mi interessa coinvolgermi in questa esperienza di apprendistato perché tanto l'anno prossimo non sarò qui»

→ **E' molto rilevante la problematica del turnover dei docenti e delle attese delle scuole per conoscere i nuovi docenti: questo complica evidentemente la programmazione e sfiducia le imprese**

«L'esperienza è stata interessante, ma come valutarla ora?»

→ **La sfida di questa seconda fase dell'apprendistato di primo livello (ma anche dell'alternanza) è quella della valutazione**

Parola alle IMPRESE

«Nell'alternanza non vi è reale co-progettazione tra scuola e impresa. Per l'apprendistato, invece, c'è stato un dialogo continuo: abbiamo steso gli obiettivi formativi per ogni ragazzo, individuato le competenze base della qualifica, impostato il calendario e il piano formativo»

→ **Una nuova alleanza tra scuola e impresa, oltre le naturali diffidenze? (comunque molto evidenti nei momenti di incontro comune...)**

«Fare il tutor di un apprendista è tutta un'altra storia! Molto più impegnativo!»

→ **Centralità (e difficoltà) di tutti e due i tutor per la costruzione di un efficace percorso di apprendistato**

Parola alle IMPRESE

«Per attivare un apprendistato c'è molta più burocrazia, ma anche molta più attenzione da parte dell'impresa poiché si sta stipulando un contratto di lavoro»

→ **L'incremento degli adempimenti è nello stesso tempo un problema, ma anche un vantaggio: lo fa chi crede che lo sforzo valga la pena**

«E' stato molto difficile trovare qualcuno che ci aiutasse a rispondere ai tanti quesiti giuslavoristici che sono sorti durante l'esperienza (salute e sicurezza, dimissioni, assenze etc...)»

→ **L'apprendistato di primo livello è ancora oggi un istituto sconosciuto alla larga maggioranza di consulenti del lavoro e di avvocati. Poco noto anche alle associazioni datoriali (non coinvolte in questo progetto specifico)**

«Il progetto ha funzionato perché già avevamo conosciuto i ragazzi durante il loro tirocinio in alternanza scuola lavoro (in terza)»

→ **L'alternanza scuola lavoro è prodromica all'apprendistato (si tratta di due insiemi destinati ad avere dimensioni diverse)**

Parola agli STUDENTI

«Il tutor deve essere più vicino a noi. La formazione interna è ancora debole»

→ **Il nodo della qualità e della effettività della formazione interna è particolarmente rilevante**

«Vorremo più rapporto tra scuola e impresa»

→ **Senza integrazione non c'è alternanza/apprendistato vera**

«Durante l'apprendistato ho capito cosa voglio fare da grande e ho deciso di iscrivermi all'università. L'azienda ha incoraggiato e accompagnato questa mia maturazione»

→ **L'apprendistato contribuisce alla formazione integrale della persona e quindi alla scoperta della sua vocazione (funzione orientativa)**

Dalla teoria alla pratica: la vertigine di una domanda difficile



Diego Fusaro

@DiegoFusaro

Segui



Si scrive "alternanza scuola-lavoro", si legge "sfruttamento del lavoro minorile". Torniamo a chiamare le cose col loro nome.

16:19 - 20 lug 2017

«Prof., queste prime due settimane sono state una esperienza bellissima! Ma a cosa serve la scuola?»

→ **Una opportunità (forse necessaria) per il ragazzo, ma anche una occasione per la riscoperta del valore profondo della scuola.**